

# SERIE A CALCIO

**Domenica da scordare per i granata: Marchegiani non può fare i miracoli. E Gianluca s'è preso la rivincita dopo l'esclusione in azzurro**

Qui accanto: la rivincita di Viali che scaglia la palla in rete dopo aver smarcato anche Marchegiani. In basso: il portiere torinista, i suoi miracoli non sono bastati ai granata



# Viali batte un colpo

## Dopo 92 minuti, un autogol condanna il Toro

**1 TORINO**  
Marchegiani 8 Bruno 4, Sergio 5,5 Mussi 6 (35' st Fortunato s v) Annoni 6 Fusi 6 Sordo 6 Venturini 5,5 Casagrande 5,5 Scifo 5,5 Silenzi 4,5 (35' st Poggi s v) (12 Di Fusco, 13 Cois 15 Saraleggi) Allenatore Mondonico

**2 JUVENTUS**  
Rampulla s v Torricelli 7, De Marchi 5, Dino Baggio 5,5 Kohler 7, Carrera 6,5, Conte 7, Galia 5,5 (19 st Di Canio 5,5), Viali 8, Moeller 6,5, Casiraghi 5,5 (44 st Ravanelli s v) (12 Trombini 13 Dal Canto 15 Giacobbo) Allenatore Trapattoni

ARBITRO Baldas, di Trieste 6  
RETI 12 st Sordo 30 st Viali 47 st Venturini (autorete)  
NOTE angoli 12 a 2 per la Juventus. Giornata soleggiata spettatori 52 006 per un incasso di 2 057 215 000 terreno in ottime condizioni Ammoniti Bruno Sergio Annoni Galia e De Marchi per gioco scorretto Sordo per comportamento non regolamentare

Il quale (10) è stato bravo a pressare Marchegiani costretto a sua volta alla respinta di piede casuale Casiraghi che non è un mostro di prontezza sulla respinta ha comunque tirato a porta vuota, ma il portiere con un tuffo prodigioso ha deviato in corner Ancora Viali (14) ha superato Bruno e dalla sinistra ha messo in mezzo dove la testa di Casiraghi in beata solitudine ha deviato sopra la traversa. Altri quattro minuti e Moeller da pochi metri ha tirato a colpo sicuro il portiere ha intercettato per deviare un attimo dopo la successiva conclusione super ravvicinata di Viali. Moeller ci ha riprovato al 30 su punizione gran botta e ancora Marchegiani a deviare in corner alla grande. Questa è stata la Juventus nella prima mezz'ora quattro limpide occasioni gol a zero un duello continuo fra Viali e Marchegiani bocciati in azzurro e splendidi protagonisti pochi giorni dopo. È la Juve che Trapattoni vorrebbe ogni domenica attenzione una Juve senza Roberto Baggio ma nessuno se ne è accorto minimamente perché dove mancavano le invenzioni c'è inporaneità del numero 10 a riposo rivedevano egregiamente Moeller e Conte, geometria e polmoni.

Torino Juventus era anche un festival di assenze (oltre a Baggio Peruzzi Julio Cesar Platt e Marocchi in bianconero Aguilera fra i granata) a conti fatti chi ha pagato di più è stato Mondonico costretto a risolvere rare Silenzi momento dell'initiale nella città famosa per lo status. Si sono visti come anticipato nove duelli a tutto campo, la Juve li ha vinti quasi tutti a parte Annoni Casiraghi e Sordo. De Marchi sulla fascia pareggiato in mediorata laddove correvano mollermente Dino Baggio e Venturini. Anche questo giustificato un verdetto in ritardo nella ripresa.

Qui il Torino si è presentato con apparenze vogli di riscatto finendo per andare in gol su un regolo di Dino Baggio. Sordo ha ricevuto l'assist di Mussi battendo Rampulla. La Juve si è buttata in testa al lattaccio arrivando al tiro con Kohler (due volte) Casiraghi e Baggio ma Marchegiani ha parato tutto finendo per arrancarsi solo intanto nel finale. Prima una rabbiosa soluzione di Viali (proteste granate) per un mano di Casiraghi nell'azione gol poi una sfortunata e un po' maledica deviazione di Venturini su tiro di Moeller che il portiere granata avrebbe intercettato se non fosse stato al centro di una sfida così importante e delicata.

La Juve allora il monologo di Venturini protagonista assoluto naturalmente Gianluca Viali



### MICROFONI APERTI

**Trapattoni:** «Lante volte sono stato punito nel finale con autorete o gol rocamboleschi questa volta mi è andata bene»  
**Mondonico:** «Era una partita che poteva essere decisa dagli episodi si sapeva e così è stato Viali ha pesato moltissimo sulla prestazione della Juve»  
**Viali:** «Il gol mi ha fatto molto piacere non avevo complessi so quanto valgo. Il Milan? Deve recuperare ancora una partita ed è ancora lontano. Vedremo di affrontarlo con la stessa determinazione del derby»  
**Bruno:** «L'arbitro mi ha detto di non aver visto il fallo di mano di Casiraghi. Voglio guardare le immagini in televisione per vedere in che posizione era. Se si trovava vicino all'azione allora il risultato è un furto»  
**Casiraghi:** «Può darsi che io abbia toccato la palla con una mano non ho visto non ci ho fatto neppure caso. Ma se così è stato non l'ho fatto certo volontariamente»  
**Borsano:** «Bruno non ha nessuna colpa. Anche sottotiro una tabella con tre punti contro Milan Lazio Juve e quindi mi accontento. Spiace solo che ci facciano rimontare spesso nel finale, è successo già tre volte quest'anno»  
**Rampulla:** «Vincere al novantesimo su autorete non è il massimo dei sogni dei tifosi? Ebbene al primo derby si è realizzato, sono felice»  
**Casagrande:** «Il pareggio della Juve è stata una mazzata perché è arrivato nel nostro periodo migliore quando stavamo prendendo coraggio e convinzione nella vittoria»  
**Trapattoni 2:** «Oggi siamo scesi in campo senza quattro titolari e siamo dotti non abbiamo paura. È grande è stata la nostra reazione. Il pari mi stava anche bene ma la vittoria è la dimostrazione di quanto carattere abbiamo mai mollato fino all'fine»  
**Mondonico 2:** «Spiace che le autorete capitino magari a chi merita meno una simile punizione perché stava giocando di Torino mentre altri due o tre no. È difficile far cambiare idea a qualcuno che non ne vuol sapere di cambiare una marcatura (riferimento a Pasquale Bruno ndr)»  
**Dino Baggio:** «Non ho assolutamente visto un avversario alle mie spalle quando ho passato la palla indietro colpa tutta mia meno male che i miei compagni sono stati grandi»

**MICROFILM**

servi Viali che va via in progressione su Bruno dribbla Marchegiani in uscita e segna a porta vuota.

**10'** Casiraghi intercetta la respinta di piede di Marchegiani tira a porta vuota ma il portiere recupera e devia in tuffo

**14'** Viali a Casiraghi che solo di testa alto

**18'** Doppia respinta di Marchegiani su un di Moeller e Viali

**55'** Dino Baggio consegna la palla a Mussi chi smista a Sordo tiro e gol

**75'** Casiraghi difende un pallone (con la mano?)

DAL NOSTRO INVIATO  
**FRANCESCO ZUCCHINI**

### PUBBLICO & STADIO

Uno striscione disgustoso e preoccupante ha fatto da cornice insolita ad un derby quello della Mole, mai inquinato finora da insulti razzisti e squalidamente «politici». «Noi camerati del Nord voi teroni d'Italia». Naturalmente è stato in mosso dopo qualche minuto dall'inizio della partita autori della bravata i granata.

Sempre nella curva Maratona un enorme striscione che inneggiava indirettamente ad Aguilera assente «Senza Pato si è spenta la luce ma noi vinciamo anche al buio». Non c'è stato il tutto esaurito ma i cinquecentomila presenti hanno fornito una cornice di pubblico decisamente degna.

Tutti stupiti all'annuncio delle formazioni perché Platt da tempo certo non era nemmeno in panchina. I Trapattoni spiegherà poi che nella fase di riscaldamento l'inglese ha accusato il mal di testa del dolore al menisco destro e quindi la società ha deciso di rompere gli indugi e di farlo operare oggi stesso. Per lui quindi niente Sigma Milan e Fiorentina.

Tribuna senza vip assenti infatti Agnelli Sacchi e Mattarese annunciati come probabili alla vigilia. Si sono registrati incidenti nella mattinata con scontri in città tra le opposte tifoserie. Bilancio della giocata il feroce ma grave di un agente e quello meno grave di un sottufficiale di polizia. Una ventina di fermati. Allo stadio tutto tranquillo tranne le solite scariche verbali.

Alla Curva Scirea questa volta la vittoria nel tifo sia per intensità sia quanto a colore, con migliaia di palloni in bianco o rosso verdi i sibili prima e durante l'incontro. Hanno assistito all'incontro gli squalificati Aguilera e Peruzzi mentre non c'era Roberto Baggio convalescente della frattura alla costola.

### TULLIO PARISI

Torino Vittoria alla Viali o meglio alla Trapattoni che di Viali è il prolungamento naturale in panchina. Sofferza certa e voluta, battuta in faccia come risposta alla mala sorte è proprio targata in questo modo l'atmosfera della Signora al Delle Alpi. In tre giorni Madama si è trasformata in fatti in una succursale di Lourdes prima fuon causa Roberto Baggio poi Platt a qualche istante dall'inizio vittima di un recente fastidio un menisco ballerino. Lo opereranno oggi stesso con conseguente rinuncia dell'inglese alla trasferta di Coppa al big match con il Milan e alla delicata sfida di Firenze. Non è male soprattutto se si considera che già da un mese è fuori Julio Cesar e che Marocchi appena ripreso si è di nuovo infortunato e che Conte e Carrera continuano a giocare in non perfette condizioni fisiche.

Eppure Madama più si assottiglia più rosa più appare convincente sia per aspetto tattico sia per lo spirito di corpo che aleggia sotto le sue maglie. Molti pensano che il derby non sarebbe stata partita adatta alle caratteristiche di Baggio ed ecco che Moeller dopo aver dimostrato in precedenza grandi qualità tecniche ci ha anche assunto con grande autonomia la parte di rifinitore del leader in scivo e trattenuto. Insomma meglio decisa, meno il tedioso di Baggio o con un po' più di rispetto per l'azzurro diciamo che la sua assunzione non si è scianta. L'unico è stato bravo il sostituto Viali

## CHI SALE CHI SCENDE

**Bruno: due fallaci per l'«ultra»**  
**La grande rivelazione è Torricelli**

**MARCHEGIANI 8:** una prestazione superlativa a pochi giorni dalla bocciatura azzurra di Glasgow in favore di Pagliuca. Ha parato tutto il possibile autentico «mirone» nel primo tempo per arrancarsi a una prodezza di Viali e a una sciagurata autogol di Venturini.

**BRUNO 4:** due fallaci su Viali nei primissimi minuti altri interventi tortuosi sparsi poi ha avuto anche il coraggio di lamentarsi durante la partita per varie «rocchezze». Ha patito Viali per tutta la gara.

**SERGIO 5,5:** sulla fascia ha fatto a contenere la potenza di Conte finendo col perdere il confronto senza attenuanti.

**MUSSI 6:** si è opposto a Moeller alla brava ha pure confinato i assisti per i gol di Sordo una prova sufficientemente buona.

**ANNONI 6:** adibito al controllo di Casiraghi per volere di Mondonico (guai a riproccare Bruno sul numero 11 bianconero dopo quanto è accaduto l'anno scorso) se l'è cavato senza danni per la scarsa condizione dello juventino.

**FUSI 6:** primo tempo senza disastrosi non ha schiuso un bel niente gli avversari arrivano in continuazione al tiro smarcatissimi. Si è ripreso un po' nel secondo tempo.

**SORDO 6:** la sua fortuna è stata quella di trovarsi De Marchi sulla fascia di competenza ma anche con questo «bonus» non si è elevato particolarmente eccezione fatta nel gol segnato.

**VENTURINI 5,5:** una prova incolore e anche non poco sfortunata infatti è sua la deviazione al 92 che determina il punteggio.

**CASAGRANDE 5,5:** lavora molti palloni a centrocampo si sforza di fare da colante fra i reparti retrocede anche in difesa all'occorrenza però in avanti non combina nulla e alla fine la sua prestazione risulta fumosa.

**SCIFO 5,5:** l'ex pupillo di Trapattoni non fa tanta gran figura davanti al tecnico che lo vuole all'inter in qualità di «brava giovane». Si perde in ghirigori da applauso ma poco concreti e alla fine anche lui è da bocciare.

**SILENZI 4,5:** una pena questo giraffone inchiodato sulle gambone incapace di fare cose elementari senza tecnica e senza un guizzo pollice verso.

**POGGI e FORTUNATO 5,5:** gli anni dieci minuti scarsi si fa apprezzare di più l'esperienza con una girata da centroarea che poteva rubare il verdetto dell'incontro.

**RAMPULLA 6:** altro che n sarti per l'assenza di Peruzzi il «senza voto» dice, già tutto. Prende un gol da Sordo per il resto ammira la scarsa lucidità granata e tira un sospiro.

**TORRICELLI 7:** c'è la grande rivelazione della stagione bianconera fino a un anno fa i suoi derby erano Caratse Seregno ora si muove da torinese di serie A lo hanno trasformato si prende anche licenza di dribblare di andare all'attacco. La Juve non ha dopo avere spesso montagne di soldi per i vari Lippi e De Marchi.

**DE MARCHI 5:** già si parlava di lui Trapattoni lo butta sulla fascia il più lontano possibile dall'area di rigore perché non combini guai.

**D.BAGGIO 5,5:** molle come nelle giornate migliori da vita a un minutetto senza spessore con Venturini. E queste sono le «promesse» del nostro football.

**KOHLER 7:** è un voto all'autorità con cui il tedesco pur senza lo smalto dell'anno passato si batte ogni domenica con ottimi risultati. Lui è proprio «la Juve» come si diceva qualche anno fa.

**CARRERA 6,5:** in lui ieri si è apprezzata la tempestività e la voglia di rischiare poco o niente e essenziale.

**CONTE 7:** con Torricelli è un'altra bella novità di questa Juve 92-93 ha una forza fisica spaventosa e col poco che passa il convento in Italia sarebbe già da Nazionale.

**Galja 5,5:** dà l'impressione di essere un po' spremuto dopo 14 campionati quasi tutti in serie A.

**VIALI 8:** una partita magica tanto prima di questa che è in gran forma e che se ha segnato poco è anche per il gran lavoro cui si deve sottoporre alla domenica per favorire gli inserimenti di Roberto Baggio. Via Baggio dà l'impressione di essersi tolto una zavorra e si scatenano. È il migliore in campo, chi deve capire capisca anche se in ritardo.

**MOELLER 6,5:** un punto di riferimento abbastanza preciso «noria» anche il gol in due occasioni, suo il tiro che Venturini trasforma in autogol. Ai tempi di Atlanta Mondonico tentò di prendersi dalla Germania oggi lo avrà rimpianto.

**CASIRAGHI 5,5:** si batte con volontà ma è un giocatore da ricostruire.

**DI CANIO 5,5:** 27 minuti di scarto incidenti trovato modo di sbagliare anche qualcosa di troppo.

### IL FISCHIETTO

Baldas 6: inizia in slancio ammonisce Bruno dopo 50 secondi per fallo su Viali e sulla replica poco dopo non ha il coraggio di estrarre il cartoncino rosso come al 37 quando Bruno stende Moeller. Ci si cambia improvvvisamente più del solito ma bisogna ammettere che la partita era di quelle «schiuse». Ha ammonito parecchio. Ha ammonito parecchio. Ha ammonito parecchio. Ha ammonito parecchio. Ha ammonito parecchio. Ha ammonito parecchio. Ha ammonito parecchio.

mai apparso così convincente Appendice per un certo D Marchi cacciato perché troppo «figlio» di Manfredi e poi in prelo come incalzato da Trapattoni che invece delle ripie che vive di intuizioni e di lavoro ci bibe non è facile entrare in campo in un derby e giocare con spirito e risultato di titolare come ha fatto lui.

Se la trippa bianconera non perderà altri pezzi i minuti facciano e il paradossale in scio che Trapattoni tra un microlo e l'altro non si prenderà atto di ripetuti infortuni abbia in mano la versione più cretina di una squadra nella quale non è stata. Fra doppiotti e acquiresti sbagliati Perfino Casiraghi è tornato in aula alla grande dopo cinque mesi passati di tiro e i giovani i sintomi della crisi di gusti ci sono tutti.

### Trapattoni, un po' equilibrista un po' stratega tra numerosi infortuni

## Dall'infermeria alla vittoria

## C'è un cuore in quella panchina